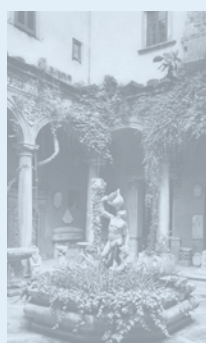
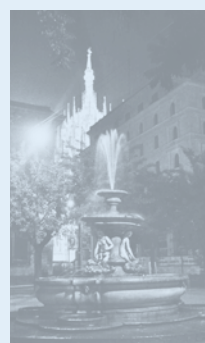
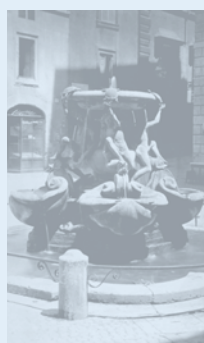


Terzo Pilastro di Basilea 2

Informativa al pubblico al 31 marzo 2009



Questo documento contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management Intesa Sanpaolo in merito ad eventi futuri. La capacità del Gruppo Intesa Sanpaolo di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali dati previsionali comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

I seguenti rilevanti fattori potrebbero far sì che i risultati effettivi del Gruppo differiscano significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali:

- *la capacità del Gruppo di integrare con successo dipendenti, prodotti, servizi e sistemi nell'ambito della fusione tra Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo IMI S.p.A. nonché di altre recenti fusioni ed acquisizioni;*
- *l'effetto delle decisioni delle autorità di vigilanza e dei cambiamenti nel quadro normativo;*
- *l'effetto degli sviluppi politici ed economici in Italia e negli altri paesi in cui opera il Gruppo;*
- *l'effetto delle fluttuazioni nei tassi di cambio e di interesse;*
- *la capacità del Gruppo di ottenere il rendimento atteso dagli investimenti realizzati in Italia e negli altri paesi.*

I fattori suddetti non costituiscono una lista completa. A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali dichiarazioni contenenti dati previsionali che valgono solo con riferimento alla data odierna. Di conseguenza, non è possibile assicurare che il Gruppo raggiunga i risultati previsti.

Terzo pilastro di Basilea 2

Informativa al pubblico

al 31 marzo 2009

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede Legale: Piazza San Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 6.646.547.922,56 Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Sommario^(*)

Introduzione	7
Tavola 3 – Composizione del patrimonio di vigilanza	9
Tavola 4 – Adeguatezza patrimoniale	13
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	16
Contatti	17

^(*) Come meglio specificato nell'Introduzione del presente documento, le altre Tavole previste dalle istruzioni della Banca d'Italia (Tavole da 1 a 2 e Tavole da 5 a 14) non sono pubblicate in sede di informativa trimestrale come espressamente indicato dalla normativa di riferimento.

Introduzione

Note esplicative sull'informativa al pubblico Terzo pilastro di Basilea 2

Lo scopo dell'informativa definita come "Terzo pilastro di Basilea 2" è quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (primo pilastro) e il processo di controllo prudenziale (secondo pilastro), incoraggiando l'efficienza dei mercati attraverso l'individuazione di requisiti di trasparenza che consentano agli operatori di disporre di informazioni fondamentali su patrimonio di vigilanza, esposizione e processi di valutazione dei rischi e, di conseguenza, sull'adeguatezza patrimoniale degli intermediari. Ciò assume una particolare rilevanza nel nuovo contesto introdotto dalle disposizioni di Basilea 2 le quali, dando ampio affidamento alle metodologie interne, conferiscono alle banche una maggiore discrezionalità in sede di determinazione dei requisiti patrimoniali.

Le modalità con cui le banche o i gruppi bancari italiani devono fornire al pubblico le informazioni, definite sinteticamente Terzo pilastro, sono state stabilite dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Allegato A, Titolo IV). La presente informativa è redatta, dunque, in conformità alle disposizioni della citata circolare (la quale, si ricorda, riprende il disposto del XII allegato della Direttiva UE n. 2006/48) nonché delle successive modifiche intervenute nel quadro normativo.

Il documento è suddiviso, secondo il disposto della suddetta normativa, in parti denominate "Tavole" ed è redatto su base consolidata con riferimento ad un'area di consolidamento "prudenziale". Le Tavole possono includere sia una "parte qualitativa" che una "parte quantitativa". L'informativa "Terzo Pilastro di Basilea 2" viene pubblicata secondo le regole dettate dalla Banca d'Italia con la seguente cadenza:

- dati al 31 dicembre: pubblicazione completa della parte qualitativa e della parte quantitativa;
- dati al 30 giugno: aggiornamento della parte quantitativa, in quanto Intesa Sanpaolo rientra tra i gruppi che hanno adottato approcci IRB e/o AMA sui rischi di credito o operativi;
- dati al 31 marzo/30 settembre: aggiornamento delle sole informazioni quantitative relative al patrimonio (Tavola 3) e all'adeguatezza patrimoniale (Tavola 4), in quanto Intesa Sanpaolo rientra tra i gruppi che hanno adottato approcci IRB e/o AMA sui rischi di credito o operativi.

Si rimanda pertanto al documento relativo al 31 dicembre 2008 per una più completa disamina degli aspetti qualitativi e quantitativi. Si segnala, peraltro, che il perimetro di consolidamento relativo ai dati al 31 marzo 2009 non differisce in maniera significativa da quello del 31 dicembre 2008.

Per completezza si specifica altresì che le informazioni relative al patrimonio di vigilanza ed all'adeguatezza patrimoniale sono pubblicate anche nel Resoconto intermedio al 31 marzo 2009.

Tutti gli importi, se non altrimenti indicato, sono da intendersi in milioni di euro.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo pubblica questa informativa al pubblico (Terzo pilastro di Basilea 2) ed i successivi aggiornamenti sul proprio sito Internet all'indirizzo group.intesasanpaolo.com.

Tavola 3 – Composizione del patrimonio di vigilanza

Informativa quantitativa

Composizione del Patrimonio di vigilanza

La composizione del patrimonio di vigilanza del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 marzo 2009 è sintetizzata nella tavola che segue:

	(milioni di euro)	
Informazione	31.3.2009	31.12.2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	29.660	29.352
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-1.762	-1.639
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-1.762	-1.639
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	27.898	27.713
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	702	639
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	27.196	27.074
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	15.740	15.387
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	15.740	15.387
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	702	639
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	15.038	14.748
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	2.791	2.774
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	39.443	39.048
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	276	30
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	39.719	39.078

Si specifica che il Patrimonio di Vigilanza comprende per intero il risultato netto di periodo, pari a 1.075 milioni. Infatti, dopo soli tre mesi di un esercizio che si prevede comunque difficile, appare prematuro formulare un'ipotesi di destinazione dell'utile netto del periodo, pur confermando il proposito di tornare a distribuire un dividendo in contanti – già a valere sul risultato economico del 2009 – alle azioni ordinarie.

Informazioni di maggior dettaglio sulla composizione delle singole componenti del patrimonio di vigilanza sono fornite di seguito.

Patrimonio di base

(milioni di euro)

Informazione	31.3.2009	31.12.2008
PATRIMONIO DI BASE TOTALE (TIER 1) (*)		
Dettaglio elementi positivi		
- Capitale	7.082	7.091
- Sovrapprezzi di emissione	33.234	33.229
- Riserve e utile di periodo	12.055	10.997
- Strumenti non innovativi di capitale	-	-
- Strumenti innovativi di capitale	3.000	2.998
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
<i>Fair value option: variazioni del proprio merito creditizio</i>	-	-
<i>Azioni rimborsabili</i>	-	-
<i>Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine computabili nel patrimonio di base</i>	-	-
<i>Altri filtri prudenziali positivi</i>	-	-
TOTALE ELEMENTI POSITIVI	55.371	54.315
Dettaglio elementi negativi		
- Azioni o quote proprie	-7	-2
- Avviamento	-19.876	-20.027
- Altre immobilizzazioni immateriali	-5.828	-4.934
- Perdita del periodo	-	-
- Rettifiche di valore su crediti	-	-
- Rettifiche di valore di vigilanza relative al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	-	-
- Altri	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<i>Fair value option: variazioni del proprio merito creditizio</i>	-76	-110
<i>Riserve negative su titoli disponibili per la vendita di titoli di capitale e a quote di O.I.C.R.</i>	-235	-120
<i>Riserve negative su titoli disponibili per la vendita di titoli di debito</i>	-915	-855
<i>Plusvalenza cumulata netta su attività materiali</i>	-	-
<i>Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine computabili nel patrimonio di base</i>	-	-
<i>Altri filtri prudenziali negativi</i>	-536	-554
TOTALE ELEMENTI NEGATIVI	-27.473	-26.602
TOTALE PATRIMONIO DI BASE AL LORDO ELEMENTI DA DEDURRE	27.898	27.713
TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE	-702	-639
TOTALE PATRIMONIO DI BASE AL NETTO ELEMENTI DA DEDURRE	27.196	27.074

(*) Le singole componenti del patrimonio di vigilanza includono sia la quota riferibile al patrimonio di Gruppo che dei soci terzi.

Nel Totale degli elementi da dedurre è inclusa per 126 milioni di euro l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (50% dell'eccedenza totale pari a 252 milioni), così come previsto dalla normativa nel caso di adozione dei modelli IRB.

Patrimonio supplementare

(milioni di euro)

Informazione	31.3.2009	31.12.2008
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2) (*)		
- Riserve da valutazione - Attività materiali		
<i>Leggi speciali di rivalutazione</i>	352	352
<i>Attività materiali ad uso funzionale</i>	-	-
- Riserve da valutazione - Titoli disponibili per la vendita		
<i>Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.</i>	-	-
<i>Titoli di debito</i>	-	-
- Strumenti non innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	-	-
- Strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	-	-
- Strumenti ibridi di patrimonializzazione	1.742	1.734
- Passività subordinate di secondo livello	13.949	13.415
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
<i>Eccedenza rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese</i>	-	-
<i>Plusvalenze nette su partecipazioni</i>	-	-
<i>Altri filtri positivi</i>	-	-
TOTALE ELEMENTI POSITIVI	16.043	15.501
- Minusvalenze nette su partecipazioni	-52	-45
- Crediti	-	-
- Altri elementi negativi	-251	-69
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<i>Quota non computabile della riserva da valutazione su attività materiali ad uso funzionale</i>	-	-
<i>Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita - Titoli di capitale</i>	-	-
<i>Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita - Titoli di debito</i>	-	-
<i>Passività subordinate di 2° livello e strumenti ibridi di patrimonializzazione oggetto di impegni di acquisto a termine non computabili nel patrimonio supplementare</i>	-	-
<i>Altri filtri negativi</i>	-	-
TOTALE ELEMENTI NEGATIVI	-303	-114
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE	15.740	15.387
TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE	-702	-639
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE AL NETTO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE	15.038	14.748

(*) Le singole componenti del patrimonio di vigilanza includono sia la quota riferibile al patrimonio di Gruppo che dei soci terzi.

Nel Totale degli elementi da dedurre è inclusa per 126 milioni di euro l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (50% dell'eccedenza totale pari a 252 milioni), così come previsto dalla normativa nel caso di adozione dei modelli IRB.

Patrimonio di terzo livello

(milioni di euro)

Informazione	31.3.2009	31.12.2008
PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO (TIER 3)	276	30
TOTALE ELEMENTI POSITIVI	276	30
- Passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare	246	-
- Passività subordinate di 3° livello	30	30
TOTALE ELEMENTI NEGATIVI	-	-
- Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio di 3° livello		
- <i>Passività subordinate di 2° e 3° livello oggetto di impegni di acquisto a termine non computabili nel patrimonio di 3° livello</i>	-	-
- Altre deduzioni	-	-

Tavola 4 – Adeguatezza patrimoniale

Informativa quantitativa

Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza del Gruppo Intesa Sanpaolo

(milioni di euro)

Informazioni	31.3.2009			31.12.2008		
	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisiti
A. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA						
A.1 Rischio di credito e di controparte	577.859	331.482	26.519	582.919	335.556	26.844
1. Metodologia standardizzata	380.083	186.589	14.927	387.507	194.458	15.557
2. Modelli interni (IRB)	190.717	142.545	11.404	187.208	138.199	11.055
3. Cartolarizzazioni	7.059	2.348	188	8.204	2.899	232
A.2 Rischi di mercato			1.400			1.444
1. Metodologia standardizzata			1.167			1.243
2. Modelli interni			180			198
3. Rischio di concentrazione			53			3
A.3 Rischio operativo			2.339			2.327
1. Metodo base			82			70
2. Metodo standardizzato			2.257			2.257
3. Metodo avanzato			-			-
A.4 Altri rischi specifici			36			31
A.5 Totale requisiti prudenziali			30.294			30.646
B. COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%)						
B.1 Core Tier 1 ratio			6,4			6,3
B.2 Tier 1 ratio			7,2			7,1
B.3 Total capital ratio			10,5			10,2

Nelle tavole che seguono sono esposti i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali del Gruppo al 31 marzo 2009.

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di controparte (Metodo Standard)

(milioni di euro)

Portafoglio regolamentare	Requisito patrimoniale	
	31.3.2009	31.12.2008
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni e banche centrali	83	77
Esposizioni verso o garantite da enti territoriali	252	246
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro e del settore pubblico	190	201
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	1.235	1.465
Esposizioni verso o garantite da imprese	5.535	5.795
Esposizioni al dettaglio	3.475	3.581
Esposizioni garantite da immobili	2.326	2.355
Esposizioni scadute	638	577
Esposizioni ad alto rischio	31	71
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese	133	133
Esposizioni verso OICR	94	94
Altre esposizioni	935	962
Totale Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di controparte (Metodo Standard)	14.927	15.557

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di controparte (Metodo IRB di base)

(milioni di euro)

Portafoglio regolamentare	Requisito patrimoniale	
	31.3.2009	31.12.2008
Esposizioni verso o garantite da imprese	11.345	11.003
finanziamenti specializzati	292	253
finanziamenti specializzati - slotting criteria	121	120
PMI	3.503	3.457
altre imprese	7.429	7.173
Esposizioni in strumenti di capitale (metodo della ponderazione semplice)	59	52
negoziati in mercati ufficiali	7	7
di private equity	16	14
altri	36	31
Esposizioni soggette a disposizioni di vigilanza transitorie sui requisiti patrimoniali	-	-
Totale Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di controparte (Metodo IRB di base)	11.404	11.055

Le esposizioni in strumenti di capitale, in capo alle società che hanno adottato la metodologia IRB per il portafoglio regolamentare Corporate, soggette a clausola di salvaguardia per quanto riguarda i requisiti patrimoniali (grandfathering), presentano un requisito patrimoniale pari a 155 milioni di euro (181 milioni di euro al 31 dicembre 2008)

Requisito patrimoniale per Rischio di Mercato

(milioni di euro)

Informazione	Requisito patrimoniale	
	31.3.2009	31.12.2008
Attività ricomprese nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	1.255	1.350
Rischio di posizione	1.198	1.347
Rischio regolamento per transazioni Delivery Versus Payment (DVP)	4	-
Rischio di concentrazione	53	3
Altre attività	145	94
Rischio di cambio	64	48
Rischio di posizione in merci	81	46
Totale Requisito patrimoniale per Rischio di Mercato	1.400	1.444

Il requisito patrimoniale a fronte del "rischio di controparte" relativo al portafoglio di negoziazione di vigilanza è pari a 706 milioni di euro (535 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Tale requisito è riportato - in capo ai singoli portafogli regolamentari - nelle tabelle dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito metodo standard e metodo IRB.

Requisito patrimoniale per Rischio Operativo

(milioni di euro)

Informazione	Requisito patrimoniale	
	31.3.2009	31.12.2008
Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi		
Metodo base	82	70
Metodo standard	2.257	2.257
Totale Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi	2.339	2.327

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ernesto Riva, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

14 maggio 2009

Ernesto Riva
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Contatti

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale:

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino
Tel. 011 5551

Sede secondaria:

Via Monte di Pietà, 8
20121 Milano
Tel. 02 87911

Investor Relations

Tel. 02 8794 3180
Fax 02 8794 3123
E-mail investor.relations@intesasanpaolo.com

Media Relations

Tel. 02 8796 3531
Fax 02 8796 2098
E-mail stampa@intesasanpaolo.com

Internet: group.intesasanpaolo.com

Intesa Sanpaolo è la banca con maggior diffusione sul territorio nazionale. Leadership che deriva, oltre che dalle sue dimensioni, dalla capacità di interpretare e rispondere alle esigenze dei territori nei quali è presente. Risponde a questa volontà la scelta di mantenere e valorizzare tutte le banche del gruppo, che consentono a Intesa Sanpaolo di presentarsi sul mercato come cittadina a pieno titolo di tutti i luoghi in cui opera. È per questo che il corredo iconografico del bilancio ha tratto ispirazione dal ricco patrimonio culturale delle nostre città. A rappresentarle sono state scelte, quest'anno, le fontane di particolare rilevanza di ciascun capoluogo di regione e delle città sedi legali delle Banche dei Territori. È un omaggio alla tradizione e alla storia italiana nelle sue infinite variazioni. Ma è anche il segno di una volontà comunicativa e di relazione che connota l'attività delle persone di Intesa Sanpaolo e delle banche del Gruppo.



1. Padova
Fontana di Piazza delle Erbe



2. Roma
Fontana delle Tartarughe in Piazza Mattei



3. Firenze
Fontana del cortile di Palazzo Vecchio



4. Venezia
Fontana dell'Excelsior Palace Hotel



5. Campobasso
Fontana di Piazza Vittorio Emanuele



6. Torino
Fontana angelica delle Quattro Stagioni in Piazza Solferino



7. Genova
Fontana di Nettuno del Palazzo Doria Pamphilj



8. Forlì
Fontana di Piazza Ordelfaffi



9. Napoli
Fontana del giardino di Capodimonte



10. Bologna
Fontana del Nettuno in Piazza Maggiore



11. Milano
Fontana di Piazza Fontana



12. Perugia
Fontana Maggiore in Piazza IV novembre



13. Palermo
Fontana del Tritone del Museo Archeologico



14. Pesaro
Fontana di Piazza Maggiore



15. Bari
Fontana di Piazza Aldo Moro



16. Cagliari
Fontana della passeggiata in Via Roma



17. L'Aquila
Particolare della Fontana delle 99 cannelle in Piazza San Vito



18. Aosta
Fontana di Via Croce di Città



19. Trieste
Fontana dei Tritoni in Piazza Vittorio Veneto



20. Catanzaro
Fontana di Piazza Santa Caterina



21. Trento
Fontana di Nettuno in Piazza del Duomo



22. Potenza
Fontana Parco Montereale



23. Ancona
Fontana dei Cavalli in Piazza Roma



24. Gorizia
Fontana di Piazza della Vittoria

Fonti iconografiche

- 1 Foto di Ioannis Schinezos - Padova
- 2 Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari - collezione Malandrini, Firenze
- 3-4-7-9-14-17-21 Archivi Alinari - archivio Alinari, Firenze
- 5 Foto di Giuseppe Terrigno - Campobasso
- 6 Archivi Alinari - archivio Anderson, Firenze
- 8 Foto di Giorgio Sabatini - Forlì
- 10 Archivi Alinari, Firenze
- 11 Touring Club Italiano/Gestione Archivi Alinari, Milano
- 12 Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari - archivio Pasta, Firenze
- 13 Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari - collezione Blatt, Firenze
- 15 Foto di Umberto Corcelli - Bari
- 16 Foto di Elisabetta Messina - Cagliari
- 18 Foto di Filippo Bosio - Aosta
- 19 Foto di Franco Debernardi - Trieste
- 20 Foto di Beppe Mazocco - Catanzaro
- 22 Foto di Rocco Esposito - Potenza
- 23 Archivi Alinari - archivio Brogi, Firenze
- 24 Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari, Firenze

